

# **PIANO PER L'INCLUSIONE**

## ***Allegato al PTOF 2022-2025***

### **INDICE**

1. Inclusione: normativa di riferimento
2. Premessa
3. Finalità e principi inclusivi
4. Obiettivi di incremento dell'inclusività
5. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
6. La situazione attuale (Piano Annuale per l'Inclusione)

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

**INCLUSIONE:** una definizione (Art. 1 D. Lgs. N. 66/2017)

"L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni; risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all' autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole nella prospettiva della migliore qualità di vita."

#### **Disabilità certificate**

1. L.104/1992 – normativa di riferimento per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone" in condizione di disabilità.
2. Nota MIUR n.4274 del 04/ agosto 2009 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
3. Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con Legge n. 19 del 2009
4. Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
5. D.lgs. n. 96 del 7/8/2019 – Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66 del 13/04/2017
6. DM 182 del 27/12/2020 – Linee guida e Modello PEI

#### **Disturbi Specifici di Apprendimento**

- L.170 del 08 ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 - Linee guida disturbi specifici di apprendimento;
- Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato – art.11 valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;

#### **Bisogni Educativi Speciali**

- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative;
- Nota MIUR del 22 dicembre 2013 - Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anno scolastico 2013-14 – Chiarimenti;
- Circolare 3587 del 03 giugno 2014 - Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014
- Documento "Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale - marzo 2022

## **PREMESSA**

*“In una scuola più rispondente alle attuali necessità, il concetto di inclusione (sentirci parte di un gruppo che ci riconosce, ci rispetta, ci stima e ci vuole bene) chiama in causa quello di “speciale normalità”, che comprende sia la normalità intesa come il bisogno di essere come gli altri, sia la specialità intesa come accoglimento dei bisogni speciali propri di ciascun ragazzo” (Janes, 2001).*

A tal riguardo, la Costituzione Italiana, con l'Art. 3, si pone in difesa della libertà e dell'uguaglianza dei cittadini tutti per promuoverne il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il sistema scolastico italiano si basa sulla progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

La scuola è oggi inserita in uno scenario complesso che la vede alle prese con il dato della sempre più diffusa eterogeneità delle classi: alunni con disabilità certificate, con disturbi specifici dell'apprendimento, con situazioni familiari di disagio socio-economico-culturale, disturbi emozionali o psicopatologie, con comportamenti problematici e devianti.

## **LA NOZIONE DI INCLUSIONE E BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata la direttiva “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana e che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, onde evitare il verificarsi di abbandoni, ripetenze fino ad arrivare al fenomeno della dispersione scolastica. Si tratta di concepire una scuola *per tutti e per ciascuno*, a cui si richiede uno sforzo costante che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). La nozione di BES descrive situazioni in cui lo studente manifesta una compromissione nella capacità di apprendimento e di sviluppo armonico, dovute a condizioni di difficoltà di varia natura, a livello organico, familiare e sociale.

I BES possono essere permanenti, oppure verificarsi in periodi circoscritti nella vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale. Quindi, è necessario prestare maggiore attenzione in classe e cercare di individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale supportando il loro percorso educativo e formativo, attivando strategie didattiche rispondenti al loro funzionamento.

La scuola, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente valutazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, attiva misure educative attraverso la predisposizione di un piano specifico (PEI o PDP), l'utilizzo di strumenti compensativi nonché di adeguate forme di verifica e di valutazione.

Per poter gestire la classe in modo da permettere le integrazioni delle diverse esigenze personali è necessario creare le condizioni di contesto:

- credere nell'inclusione;
- supportare il ruolo dell'insegnante di sostegno;
- favorire il lavoro unitario di team, la continuità verticale e la costruzione di reti di collaborazione con le pubbliche istituzioni;
- collaborare attivamente con il dirigente scolastico e le Funzioni strumentali;
- consolidare l'intenzionalità educativa;
- migliorare attraverso attività di aggiornamento le competenze sulle questioni pedagogiche speciali.

## **FINALITA' E PRINCIPI INCLUSIVI**

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

La nostra scuola si prefigge di perseguire i principi inclusivi mettendo in atto azioni rivolte alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Conoscere gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi degli alunni:
- Favorire l'inclusione nel contesto scolastico
- Sostenere lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno
- Incoraggiare la fiducia in sé, l'autostima e il senso di autoefficacia
- Aumentare il livello di inclusione della scuola
- Rispettare i diversi tempi di apprendimento degli alunni
- Consentire il raggiungimento del successo formativo rimuovendo gli ostacoli culturali, psicologici, economici, sociali e linguistici

### **COME RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI**

Il raggiungimento degli obiettivi presuppone lo stretto coordinamento di più figure che cooperano al fine di supportare il successo formativo e scolastico di ciascun alunno.

In tal senso sono molte le azioni di intervento didattico ed educativo volte a conseguire gli obiettivi prefissati:

- Migliorare l'organizzazione scolastica
- Coinvolgere nuove risorse di personale
- Recuperare risorse economiche
- Cooperare e collaborare con le famiglie e il territorio
- Proporre e realizzare progetti inclusivi
- Utilizzare strumenti compensativi, misure dispensative, tempi aggiuntivi e criteri di valutazione che tengano conto delle particolari esigenze degli alunni con BES
- Avvalersi di una didattica inclusiva promuovendo il lavoro di gruppo, a coppie, il tutoring, l'apprendimento cooperativo.

### **CHI SI FA CARICO DEGLI ALUNNI CON BES**

Gli organi collegiali, tutti i docenti del Consiglio di Classe o del Team docenti, il Dirigente Scolastico, il DSGA e il personale ATA, le famiglie, l'Ente Locale, le Strutture Sanitarie, le Organizzazioni Territoriali ognuno secondo il proprio ambito di intervento ma attraverso una collaborazione attiva e sinergica.

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'**

L'intero istituto è coinvolto nell'organizzazione e attuazione di nuove modalità didattiche volte a sostenere l'inclusione degli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Potenziare il lavoro congiunto tra l'insegnante di sostegno o dei laboratori di alfabetizzazione e i docenti curricolari al fine di migliorare interventi metodologici specifici, atti a determinare un'ampia collaborazione sia sul piano cognitivo che relazionale.

Importanti sono le occasioni che consentono la suddivisione della sezione/classe in gruppi o in piccoli gruppi dove gli insegnanti possono favorire interventi di recupero o di approfondimento. La compresenza tra gli insegnanti favorisca la partecipazione degli alunni ai progetti d'istituto proposti.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità**

Va evidenziato il ruolo centrale della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

È auspicabile un loro sempre maggior coinvolgimento in progetti di inclusione, una partecipazione attiva nella promozione di momenti di informazione/formazione su temi legati alla genitorialità e alla psicopedagogia dell'età evolutiva.

### **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Prevedere percorsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie innovative e le tecniche della didattica inclusiva, intesa come pratica estesa a tutti i docenti dell'istituto, così come previsto dagli ultimi decreti in materia di inclusione scolastica.

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: - informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; - far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; - promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; - produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi; - in merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Prevedere incontri specifici per i docenti degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire un idoneo passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, utile alla progettazione di percorsi didattici ed educativi mirati.

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale per ogni alunno compila una scheda di presentazione, svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di un senso di autoefficacia e di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, sviluppando "un proprio progetto di vita futura".

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ci si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola: PC portatili, tablet, software didattici e riabilitativi, LIM.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali,

culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni di contesto ottimali per svolgere l'attività di valutazione. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, delle competenze sviluppate e si prescinderebbe dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

**Altre proposte per incrementare l'inclusione**

- Promuovere attività di screening finalizzate alla rilevazione dei pre-requisiti di sviluppo per individuare gli alunni con possibili disturbi specifici di apprendimento.
- Favorire la partecipazione di alunni e genitori alle iniziative promosse da enti locali e altri soggetti, in accordo con la scuola (es: sportello di ascolto, corsi di italiano per adulti, attività pomeridiane...).
- Individuare momenti all'interno dei Consigli di classe, interclasse e intersezione da dedicare all'organizzazione delle attività inclusive (aggiornamento, attività specifiche, PEI, PDP).
- Attivare progetti inclusivi dedicati sia a specifici gruppi di alunni che a gruppi classe, atti a migliorare la partecipazione e la relazione positiva di tutti gli alunni della nostra scuola.

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

TAPPE DEL PERCORSO	ATTORI	AZIONI/COMPITI	OBIETTIVI/FUNZIONI	STRUMENTI
<b>ISCRIZIONE ALLA SCUOLA</b>	Un incaricato scelto tra il personale amministrativo	<p>Richiesta di informazioni e di documenti riguardanti: -i dati anagrafici dell'alunno e dei genitori, -i componenti il nucleo familiare, -l'attestazione della scolarità pregressa.</p> <p>Offerta di informazioni riguardanti: -opzione dell'I RC -assicurazione -i servizi mensa e trasporto -diario scolastico - uso registro elettronico -Privacy</p> <p>Comunicazione dell'iscrizione alla FS</p>	<p>Accogliere</p> <p>Richiesta e offerta di informazioni.</p> <p>Raccolta documentazione e segnalazione ai docenti.</p> <p>Contatti con altre segreterie se trasferito da altre scuole.</p> <p>Avvisare il responsabile del plesso, il Referente intercultura e coordinatore del Consiglio di classe parallele per attivare le successive fasi dell'inserimento.</p> <p>-Fornire informazioni alla famiglia sul sistema scolastico italiano</p>	<p>Domanda di iscrizione (da inoltrare ai docenti).</p> <p>Codice di accesso al registro elettronico.</p> <p>Indicazioni per il ritiro del Diario e assicurazione scolastica.</p> <p>Moduli per la privacy, uso immagini, autorizzazione uscite/deleghe.</p> <p>MODULISTICA BILINGUE: organizzazione della scuola italiana.</p>
<b>OSSERVAZIONE INIZIALE DEL NEO ARRIVATO</b>	<p>Dirigente</p> <p>Referente intercultura /docente che cura accoglienza</p> <p>Genitori</p> <p>Insegnanti delle classi parallele.</p>	<p>Analisi della documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione</p> <p>Valutazione presenza del Mediatore culturale</p> <p>Organizzazione colloquio con la famiglia: storia personale e scolastica, sulla situazione linguistica e di scolarità pregressa.</p> <p>Attribuzione dell'alunno alla classe corrispondente all'età anagrafica e/o scolarità pregressa.</p> <p>Organizzazione dell'accoglienza: inserimento graduale e prove di ingresso</p> <p>Compilazione della prima</p>	<p>Accoglienza e analisi delle informazioni relative alla scolarità pregressa.</p> <p>Accertare il livello di competenza e interazione linguistica dell'alunno e della famiglia</p> <p>Funzione di coordinamento nel reperire risorse professionali, economiche e strumentali.</p> <p>Gestione delle</p>	<p>vedi Procedure di accoglienza. Documentazione scolastica pregressa</p> <p>Traccia di colloquio – procedure accoglienza</p> <p>Piano di Studi Personalizzato</p> <p>Libretti informativi per i genitori (sintesi</p>

<b>TAPPE DEL PERCORSO</b>	<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/COMPITI</b>	<b>OBIETTIVI/FUNZIONI</b>	<b>STRUMENTI</b>
		parte del Piano Stranieri Personalizzato	relazioni con gli Enti locali e le Associazioni  Acquisire informazioni funzionali all'accoglienza.  Dare informazioni alla famiglia – vedi procedure di accoglienza-  Osservazioni sistematiche sul comportamento non verbale, sull'interazione verbale spontanea.	organizzazione plessi)  Prove di accertamento del livello di competenza linguistica (Scheda accertamento linguistico)
<b>ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE - SEZIONE</b>	Dirigente Scolastico  Coordinatori dei GD e dei Consigli di Classe  Referente intercultura	L'alunno neoarrivato, in via generale, si inserisce nella classe dell'età anagrafica; verificata la scolarità pregressa e le competenze e abilità dell'alunno, si può procedere all'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica. (Linee guida 2014)  Confronto tra Dirigente, Funzione strumentale, docenti delle classi parallele per l'attribuzione della classe/sezione. Si considerano: il numero degli alunni nella classe, il numero degli alunni stranieri nella classe, la capienza massima dell'aula, le diverse situazioni problematiche della classe.	Analizzare documentazione.  Analizzare situazione della classe/sezione e del plesso.  Valutare le osservazioni raccolte nella Prima Accoglienza.  Mappatura della situazione delle singole classi e dei plessi.	Relazione iniziale classi.  Piano annuale per l'inclusività Tabelle di rilevazione delle presenze alunni BES a livello di classe, di plesso, di istituto.
<b>PRIMA CONOSCENZA.</b>	Insegnanti della classe/sezione	Predisposizione di un clima di attesa verso il nuovo compagno.  Avvio alla conoscenza di spazi, tempi, ritmi della scuola.	Favorire l'inserimento.  Facilitare la comunicazione anche con il tutoraggio di alunni "traduttori".  Monitorare la	Pronto soccorso linguistico Bilingue (40 parole di accoglienza e di didattica elaborate dal Centro Come).  Parole e frasi in lingua madre.

<b>TAPPE DEL PERCORSO</b>	<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/COMPITI</b>	<b>OBIETTIVI/FUNZIONI</b>	<b>STRUMENTI</b>
			situazione relazionale/social e e didattica dell'alunno neo arrivato	
<b>PRIMA ALFABETIZZAZIONE E DELL'ALUNNO NELLA CLASSE.</b>	Insegnanti della classe/sezione  Insegnanti di alfabetizzazione e e potenziatori.	Preparazione del materiale bilingue per le prime parole di accoglienza e di didattica.  Osservazione dei bisogni in attività individualizzate o di piccolo gruppo.  Attività di prima alfabetizzazione.	Valutare i bisogni e le risorse disponibili.  Stimolare la comunicazione orale.  Favorire attività di cooperazione  Schede e testi facilitati.	Percorsi di prima alfabetizzazione.  Libri specifici, materiali semplificati  Libreria Intercultura
<b>PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO</b>	Insegnanti del GD e del Consiglio di Classe.  Insegnante alfabetizzatore  Referente Intercultura.	Screening iniziale sulle competenze e abilità.  Pianificazione del percorso di prima alfabetizzazione.	Individuare il livello di competenze in italiano L2.  Individuare il percorso di prima alfabetizzazione.	Prove d'ingresso scelte dai docenti (es: CD Tutti uguali- Tutti diversi)  Sillabo Italiano L2 – materiali area Inclusione sul sito dell'Istituto.
<b>ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PRIMA E SECONDA ALFABETIZZAZIONE</b>	Insegnanti di GD e dei Consigli di Classe.	Insegnamento/apprendimento o di competenze sottese alla comunicazione orale e scritta - Italiano L2	Favorire la socializzazione.  Favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche.	Sillabo delle competenze di italiano L2.  Piano di Studi Personalizzato.
	Insegnante alfabetizzatore.	Gruppi di alfabetizzazione Livello A0 – A1 - A2	Italiano L2 per comunicare.	Unità didattiche facilitate.
<b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE CONTENUTE NEI CURRICOLI</b>	Compagni di classe come tutor.	Adeguamento all'alunno della programmazione di classe	Laboratori di italiano L2 lingua per lo studio.	Tecniche didattiche e glottodidattiche
		Percorsi disciplinari Semplificati.	Avviare l'apprendimento scolastico di tutte le discipline.	Materiali on line e libri di testo semplificati.
<b>PERCORSO INTERCULTURALE</b>	Insegnanti dei GD e dei Consigli di Classe. Referente	Progetti inclusione /intercultura: conoscenza delle tradizioni culturali e religiose, musiche,	Indagine annuale sulle lingue parlate a scuola e pubblicazione sul sito.	Materiali on line Biblioteca-scaffale interculturale.



<b>TAPPE DEL PERCORSO</b>	<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/COMPITI</b>	<b>OBIETTIVI/FUNZIONI</b>	<b>STRUMENTI</b>
	Intercultura.  Genitori alunni stranieri.  Esperti e mediatori.	canzoni.  Lettura di testi fiabe di altri Paesi. Interviste, incontri con persone (es, le mamme raccontano)	Conoscere, riconoscere e valorizzare le lingue e le culture dei paesi d'origine.  Costruire un clima favorevole all'incontro e allo scambio.	Testi interculturali.  Materiali, foto, oggetti tradizionali.  Mappe e carte geografiche.
<b>VALUTAZIONE</b>	Insegnanti del GD o dei Consigli di Classe.      Insegnante Alfabetizzatore.  Referenti intercultura Collegio docenti	Rilevazione iniziale, in itinere e finale delle competenze acquisite.  Rilevazione di osservazioni relative alla socializzazione e partecipazione.  Valutazione quadrimestrale  Relazione finale percorso alfabetizzazione  Rilevazione periodica dei neoarrivati – aggiornamento PAI	Monitorare i processi di alfabetizzazione e di integrazione.  Monitorare le competenze linguistiche degli alunni.   Monitorare le esigenze, i risultati raggiunti e quelli attesi.	Griglie di osservazione Prove di accertamento delle competenze linguistiche in riferimento al Quadro Europeo (A1, A2...)  Criteri di valutazione alunni stranieri adottati dal Collegio dei Docenti. Scheda ministeriale e/o scheda allegata semplificata.  Relazioni periodiche relazioni intermedie e finali sulle azioni messe in atto
<b>CONTINUITA'</b>	Insegnanti dei vari ordini di scuola  Referenti intercultura	Scambio di informazioni per il passaggio ai diversi ordini di scuola.	Promuovere la piena integrazione tra gli alunni.	Progetto continuità: Griglie di passaggio
<b>FORMAZIONE</b>	Tutti gli insegnanti Rete CTI Ambito 9	Acquisizione di competenze e metodologie specifiche.	Scambio di esperienze e materiali.  Acquisire competenze Professionali.	Corsi di aggiornamento. Attività CTI Ambito 9. Materiali online.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nella stesura di questo protocollo si è tenuto conto delle normative vigenti. Il Quadro Legislativo di riferimento è costituito da:

- Art. 3 e art. 34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini - Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948) art.1 "tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti...";
- Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 4/8/1955, n. 848) art.2 "A nessuno può essere interdetto il Diritto d'Istruzione";
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 novembre 1959);
- Decreto del Presidente della Repubblica (22 giugno 2009, n°122, art.1 punto 9)
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale" - Seguita da:
- Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014;
- Diverso da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (MIUR, settembre 2015)
- Gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (USR Lombardia, dicembre 2013, punto 6.3 "Alunni con altre situazioni BES)
- D.L. 62 del 13 aprile 2017 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Nota Circolare protocollo n° 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- D.M. 741 del 3/10/2017 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione"
- Linee guida del 11/12/2017 per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d'origine

## **Sintesi - ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

### **SEGRETERIA**

Compilare al momento dell'iscrizione:

- Modulo di iscrizione rivisto con la dichiarazione della SCOLARITA' PREGRESSA e indicazione della presenza o assenza documentazione- inviare copia ai docenti delle classi di inserimento.
- Segnalare eventuali relazioni o schede di valutazione da trasmettere ai docenti (se proveniente da altro Istituto)
- Informativa privacy, uso immagini, uscita sul territorio.
- Modulistica SISTIM - se inserito solo per l'ORIENTAMENTO
- Consegnare:
- Avviso per il pagamento del DIARIO SCOLASTICO e assicurazione.
- Credenziali di ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO.
- Istruzioni per creazione account iccoccaglio.net e iscrizione a piattaforma Gsuite
- Foglio per le deleghe o uscita da solo - spiegare di riconsegnarlo compilato e con eventuali fotocopie dei documenti ai docenti di classe.
- Organizzazione scuola italiana (stampare libretti informativi famiglie in varie lingue)
- Ricordare la possibilità per i genitori di frequentare il CORSO ITALIANO L2 PER ADULTI

### **INSEGNANTE che cura l'accoglienza:**

- PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO- Completare la rilevazione dati PERSONALI

Da spiegare e consegnare alle famiglie:

- CALENDARIO SCOLASTICO - informazioni sul sito [www.iccoccaglio.edu.it](http://www.iccoccaglio.edu.it)
- POF RIDOTTO - VALUTAZIONE
- Uso del DIARIO

- ALTERNATIVA - IRC
- MENSA
- TRASPORTO
- SPIEGARE USO LIBRI (NO ACQUISTO PRIMARIA / SEMPLIFICATI SECONDARIA)
- Chiedere di portare SCARPE e MAGLIETTA per ed. fisica
- Indicare i cancelli di uscita-entrata
- Concordare EVENTUALE orario ridotto di inserimento (prima settimana solo mattina)
- Disposizioni per prevenzione della diffusione Covid 19 (regole di distanziamento, mascherina, igiene personale)

#### **GRUPPO DOCENTE**

- Prove accertamento delle competenze linguistiche e prove ingresso se alunno neo arrivato dall'estero.
- Inserimento nel gruppo di alfabetizzazione (vedi livelli A1...)
- Eventuale stesura del Piano Didattico Personalizzato se necessario

**LA SITUAZIONE ATTUALE  
(PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)**

<b>A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (dicembre 2022)</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>Numero Alunni</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	3	27	15	45
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				55
• DSA		6	20	26
• ADHD/DOP/DES		3	4	7
• Borderline cognitivo		6	1	7
• Altro (in fase di valutazione)	2	11	3	16
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	3	27	15	45
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		15	25	40
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		18	4	25

Tutti i docenti e gli operatori che partecipano, a vario titolo e con diversi ruoli, ai lavori proposti dal PI (Piano per l'Inclusione), costituiscono, insieme con il Dirigente Scolastico, l'équipe della scuola che si occupa di inclusione. I docenti membri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione e le Funzioni strumentali avranno il compito di sensibilizzare e stimolare il Collegio Docenti sulle varie tematiche, relazionando e diffondendo strumenti, dati e risultati.

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>Azioni didattiche e inclusive</b>
<b>Docenti curricolari</b>	Coinvolgimento nelle attività predisposte dal GLI (Gruppo Inclusione), progettazione condivisa dei percorsi educativi specifici (PEI, PDP), partecipazione ai GLO (Gruppo di lavoro operativo)
<b>Insegnanti di sostegno e assistenti per le autonomie Insegnanti per l'alfabetizzazione Insegnanti impegnati in attività di potenziamento, recupero e sviluppo</b>	Attività individualizzate e in piccolo gruppo.
	Attività laboratoriali integrate con classi aperte, intersezione.
	Partecipazione ai Progetti inclusivi previsti nel PTOF
<b>Funzione strumentale "Inclusione, disabilità, DSA e BES"</b>	Collaborazione con la NPI per percorsi di diagnosi/certificazione. Consulenza didattica sui casi particolari e sulla stesura del PEI. Promozione di iniziative e progetti di integrazione e di inclusione. Rapporti con gli specialisti dell'AO e dell'ATS e con i servizi sociali del territorio.

	<p>Rapporti con la scuola polo di riferimento per la disabilità e degli alunni con DSA.</p> <p>Accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno.</p> <p>Diffusione di "buone prassi di inclusione".</p> <p>Coordinamento dei lavori del GLI e verifica del PAI.</p> <p>Coordinamento della commissione inclusione composta dai docenti di sostegno.</p> <p>Coordinamento dell'organizzazione delle riunioni dei GLO.</p> <p>Collabora alla stesura e revisione in itinere del Piano annuale per l'inclusione</p>
<p><b>Funzione strumentale</b>  <b>"Intercultura e mediazione culturale"</b></p>	<p>Promozione e coordinamento degli interventi a sostegno degli alunni non italofofoni.</p> <p>Organizzazione e coordinamento dei laboratori di alfabetizzazione italiano L2 e lingua per lo studio.</p> <p>Raccolta, selezione e diffusione di materiale didattico e formativo per l'alfabetizzazione</p> <p>Sostegno e consulenza per la predisposizione del piano personalizzato per gli alunni stranieri</p> <p>Attivazione di iniziative di informazione per il coinvolgimento e alfabetizzazione dei genitori non italofofoni</p> <p>Potenziamento della lingua inglese come lingua veicolare interculturale</p> <p>Collabora alla stesura e revisione in itinere del Piano annuale per l'inclusione</p>
<p><b>GLI (Gruppo Inclusione)</b>          Dirigente scolastico          Funzione strumentale Inclusione          Un docente posto comune infanzia, primaria, secondaria          Un docente di sostegno infanzia, primaria, secondaria</p> <p>Può essere allargato a tutti i soggetti che a vario titolo possono apportare il loro contributo al miglioramento dell'inclusività.</p>	<p>Rilevazione dei BES presenti nell'istituto.</p> <p>Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</p> <p>Progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.</p>
<p><b>GLO (Gruppo di lavoro operativo)</b>          Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti del Consiglio di classe/Team docenti/Sezione;</li> <li>- genitori/tutori dell'alunno con disabilità</li> <li>- figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica</li> <li>- ove presenti, dagli Educatori e dagli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.</li> </ul> <p>Agli incontri dei GLO partecipano almeno un docente di sostegno e un docente su posto comune</p>	<p>Elabora e approva il PEI, attraverso ciascun contributo fornito dagli attori dell'inclusione</p> <p>Verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni</p> <p>Formula la proposta di quantificazione delle ore del docente di sostegno e delle altre misure di sostegno</p> <p>Formula proposte in merito all'acquisto di sussidi e/o materiali specifici per l'inclusione scolastica.</p>

Durante l'anno scolastico vengono programmati degli incontri finalizzati a costruire rete di condivisione e supporto con tutti gli attori sociali che contribuiscono allo sviluppo e alla crescita dei nostri alunni.

<b>COINVOLGIMENTO FIGURE ESTERNE</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>Famiglie</b>	Si coinvolgono tutti i genitori degli alunni con BES, condividendo con loro la stesura dei documenti per illustrare le iniziative legate ai percorsi inclusivi della scuola.
<b>Rapporti con il territorio e/o privato sociale</b>	Collaborare e sostenere attività e percorsi inclusivi. Sono presenti sul territorio diverse associazioni che interagiscono con l'Istituzione scolastica con varie iniziative: AGE, Gruppo missionario, ecc. L'Istituto appartiene ad una rete di scuole che hanno a riferimento la Scuola Polo Inclusione I.I.S. L. Einaudi di Chiari, Ambito territoriale 9.
<b>Rapporti con gli Enti locali</b>	Il Comune di Coccaglio e i comuni di residenza degli allievi con disabilità forniscono gli assistenti all'autonomia, Inoltre il Comune di Coccaglio collabora alle necessità del nostro istituto e, avvalendosi di diverse cooperative, gestisce lo sportello di ascolto My Space e attività per l'orientamento. Numerose iniziative sono proposte dalla Biblioteca Comunale, tra cui attività di animazione alla lettura.
<b>Rapporti con la Neuropsichiatria e specialisti socio-sanitari (logopedista, psicomotricista, ecc.)</b>	Partecipazione ai GLO. Attività di progettazione e consulenza per percorsi specifici a supporto della comunicazione e relazione.
<b>Mediatori linguistici</b>	Interventi di supporto negli incontri scuola-famiglia per gli alunni non italofoni.